

Chiuse le indagini per uno dei più "pesanti" scandali ambientali: nei guai anche i tecnici dell'Arpa

# Banda del depuratore: processate quei 26

## Bettona, il pm Comodi accusa: tutta la giunta ha aiutato gli imprenditori

di ITALO CARMIGNANI

PERUGIA - Terreni fertili diventati discariche abusive, sorgenti di acqua con più azoto delle fogne, una zona a vocazione turistica sacrificata ai maiali, una giunta interamente piegata alla volontà del profitto di altri, imprenditori senza molti scrupoli. A volte nessuno. Da ieri lo scandalo di Bettona e il suo impianto buono come l'atomica estratta dal carbone, hanno un nuovo punto fermo: il pubblico ministero Manuela Comodi ha chiuso le indagini e sul terreno ha lasciato ventisei persone. Ci sono gli imprenditori della Codep, la scellerata società di gestione del depuratore, c'è tutta una giunta, quella di Bettona guidata Lamber- to Marcantonini e ci sono i tecnici, dell'Arpa, l'azienda pubblica deputata ai controlli ambientali. Un'inchiesta deputata a diventare un perfetto controsenso, depuratori che non depurano, amministratori che non amministrano e controllori che non controllano. Marcia indietro verso l'ambiente.

Si parte dai nomi, ci sono gli undici finiti agli arresti. E ci sono gli altri quelli lasciati per tutta l'inchiesta nel registro degli indagati. Mancano i proprietari dei terreni, probabilmente verranno chiamati come testimoni dello scempio. Eccoli allora: Graziano Siena, Rinaldo Polinori, Giovanni Mattoni, Sergio Longetti

Continua a pagina 43



# Politici complici del disastro

## A sorpresa, tutta la giunta di Bettona sotto inchiesta per l'inquinamento

SEGUE DALLA PRIMA

di ITALO CARMIGNANI

Nicola Taglioni, Gianni Berretta, Stefano Zanotti, Massimo Mencarelli, Mario Papalia, Susanna D'Amico, Antonio Bagnetti, Claudio Menganna, Nicoletta Giammarioli, Renato Mattoni, Giuseppe Mencarelli, Giuseppe Meschini, Giampaolo Proietti, Paolo Schippa, Renato Taglioni, Lamberto Marcantonini, Valerio Bazzoffia, Andrea Castellini, Luca Costantini, Franco Massucci, Rosita Tomassetti e Rosella Lispi.

### L'associazione per delinquere

Per essere precisi arrivano in soccorso le parole del pm Comodi. Così i signori Siena, Polinori, Longetti, Mattoni, Mencarelli, Taglioni (Nicola), Zanotti, Meschini e Taglioni (Renato) sono accusati di associazione per delinquere... perché Siena, Mattoni, Taglioni, Polinori, Meschini e Taglioni in qualità, rispettivamente, di presidente, vice presidente e consiglieri della CODEP scarsi con sede in Bettona; lo stesso Polinori, Zanotti, Mencarelli, Longetti, in qualità di imprenditori e legali rappresentanti delle rispettive aziende conferenti all'impianto pubblico di depurazione reflui di Bettona gestito da Codep scarsi si associavano tra di loro allo scopo di commettere una serie indeterminata di reati contro l'ambiente, la salute pubblica e la fede pubblica, con il concorso di soggetti di volta in volta diversi, partecipando in modo continuativo e permanente al sodalizio costituito, promosso ed organizzato da Mattoni, Polinori e Siena, dedito al

conseguimento di ingenti profitti illeciti, operando nel settore della illecita gestione di rifiuti speciali non pericolosi costituiti principalmente da effluenti liquidi e solidi prodotti presso l'impianto di depurazione comunale...

### Chi non ha visto

Quindi gli altri, quelli dei controlli mancati. «...D'amico, Bagnetti e Menganna, nelle proprie qualità e competenze rispettivamente di dirigente responsabile e tecnici con qualifica di Ufficiali di polizia giudiziaria dell'Arpa di Bastia Umbra, continuamente omettevano provvedimenti sanzionatori di propria competenza o, viceversa, rilasciavano pareri formali o fornivano agli uffici superiormente preposti note rappresentative una realtà dei fatti parziale o alterata, intervenendo anche in comuni fuori dalla propria competenza territoriale (Bevagna) per finalità funzionali esclusivamente alla continuazione delle condotte illecite da parte del sodalizio, anche omettendo di contestare gli addebiti in occasione di episodi di sversamento, segnalando agli autori perché ne occultassero le tracce o preavvertendo Codep di controlli analitici, consentendo l'attivazione di specifiche sezioni dell'impianto per fornire dati favorevoli...omettevano l'adozione dei provvedimenti di propria competenza, in particolare, di attuare specifici controlli e/o di contestare violazioni accertate (casi di sversamento dalle condotte segnalati agli autori in luogo della contestazione delle violazioni, mancate verifiche in occasione di spandimenti in condizioni meteo avverse, mancate contestazioni in occasione di specifici episodi segnalati dalla popolazione o da altri organi quali il Noe

carabinieri o polizia provinciale per gli episodi del marzo 2009 in Bastia Umbra, Ospedalichio e via Santa Elisabetta, del gennaio 2009 in Bettona, via Salceto e via Torte, ottobre 2008 in Bastia via delle Monache), consentendo la permanenza delle gravi condotte illecite in danno dell'ambiente in contrasto con specifica normativa vigente...»

### Più azoto che acqua

Quindi tocca alle acque. «...Siena, Mattoni, Polinori, Taglioni, Bagnetti, D'amico e Menganna... perché provocavano l'avvelenamento delle acque destinate all'alimentazione di un numero considerevole e indeterminato di persone, attraverso il continuativo ed illecito smaltimento sui terreni di ingenti quantitativi di rifiuti speciali (fino ad oltre 360.000 tonnellate annue su limitate superfici di terreno - circa 300 ettari a fronte dei quasi 2.000 ettari necessari) costituiti da effluenti liquidi e solidi serivanti dall'impianto di depurazione comunale di Bettona gestito da CODEP, contenenti sostanze inquinanti che, penetrando nella sottostante falda acquifera, hanno

danneggiato e danneggiano pozzi privati...»

### Quanti amministratori

Seguono i politici. «...Lamberto Marcantonini, Valerio Bazzoffia, Andrea Castellini, Luca Costantini, Franco Massucci, Rosita Tomassetti, Rosella Lispi e Mario Papalia «...perché, in concorso tra loro, nella loro qualità di componenti la Giunta Comunale di Bettona, i primi sette, e nella qualità di responsabile dell'area tecnica urbanistica, l'ultimo, nello svolgimento delle proprie funzioni e in violazione di ordinanza sindacale (20/08) mediante l'emanazione della delibera numero 57 del 17.4.2008 ed altri provvedimenti successivi, con il parere del Papalia, intenzionalmente procuravano a Codep un ingiusto vantaggio consentendo la prosecuzione delle attività illecite...»

### Quindi il tecnico comunale

«...Mario Papalia perché, in qualità di responsabile dell'area tecnico - urbanistica del Comune di Bettona, nello svolgimento delle sue funzioni, rilasciando alla Codep, in persona del legale rappresentante Graziano Siena i permessi a costruire per la realizzazione di un manufatto consistente nell'impianto accessorio a quello di depurazione comunale gestito dalla predetta società, in assenza dei necessari requisiti (procedure VIA, rispetto delle distanze di legge da civili abitazioni e gestione di terre e rocce da scavo), intenzionalmente procurava alla Codep un ingiusto vantaggio corrispondente alle opere urbanistiche assentite...»



---

**I MANCATI  
CONTROLLI**

*Falde inquinate,  
sotto accusa  
anche i tecnici  
dell'Arpa*

---

**LE INDAGINI  
DEI CARABINIERI DEL NOE**

*L'inchiesta coordinata  
dal pm Comodi  
eseguita dai militari  
del comandante Schienalunga*

---



**I carabinieri nel Noe durante la fase delle indagini**